Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

SETTE GIORNI FRA I SETTE COLLI

Una pistola puntata

Quanto vale una vita umana? C'è veramente da chiederselo, se si dà uno sguardo alle collezioni dei giornali degli ultimi 15 giorni di marzo. Giovedì scorso, 31 marzo, il gas ha ucciso una donna di 48 anni, Enrichetta Sutera, madre di due figlie. Una settimana prima il gas aveva mietuto un'altra vittima: Elisa Cesaro, una giovane donna, sposata da appena venti giorni con un operaio del Poligrafico. Il 21 marzo Mario Martoretti di 20 anni era stato trovato dal padre esanime nel bagno, morto per avvelenamento a causa di una fuga di gas. Il 14 marzo, infine, una sposina di 18 anni, Santa Morandi, era stata asfissiata dal gas.

Non abbiamo segnato i suicidi; ci siamo limitati a ricordare quelle che la cronaca definisce « disgrazie mortali ». Un elenco agghiacciante in un così breve periodo di tempo. E' come se in ogni angolo della nostra casa ci fosse una pistola puntata, che può sparare in ogni momento e colpirci, ucciderci. Le nostre donne si aggirano in faccende per le stanze e la pistola è puntata contro di loro, silenziosa e terribile: ci può accadere di tornare a casa, di bussare senza ricevere risposta, di ascoltare alla porta senza udire nessun rumore...e, poi, forse, il peggio. Quante famiglie si sono addormentate tranquillamente la sera e sono state falciate o addirittura distrutte nel sonno? Secondo i dati raccolti dalla commissione di tecnici nominata dal Comune, il gas ha ucciso « per cause accidentali », nel corso del 1954, ventiquattro persone: due morti al mese. Vale così poco la vita umana che di fronte a una tale catena, fitta e ininterrotta, di vittime non si debba far nulla?

Disgrazie — si dice, e sembra che si attenda la successiva. Pure, se un pazzo andasse per le strade con una pistola carica e, di tanto in tanto, sparasse su una persona, uccidendola, certo l'allarme si diffonderebbe in città, i giornali svolgerebbero una violenta campagna e tutte le forze sarebbero mobilitate per togliere di mezzo questo pericolo pubblico. Oggi l'allarme esiste, i giornali — almeno alcuni di essi — hanno sviluppato e sviluppano una campagna, ma il gas continua a uccidere e chi potrebbe non muove un dito.

Si è giunti al punto che la commissione incaricata di indagare sulle cause di questa tragica catena di sciagure ha scritto nella sua relazione che « non ha potuto usufruire di dati ufficiali inerenti alle precise cause tecniche che hanno determinato gli incidenti, non esistendo completi rilievi in proposito ». Significa che quelle indagini, annunciate immancabilmente dalle autorità dopo ogni morte, non vengono nemmeno svolte in modo serio. Tanto poco si valuta una vita umana, da non ritenere necessario neanche il semplice accertamento delle « cause del decesso », come si scrive sui vari documenti ufficiali.

Non è a dire che non vi sarebbero i mezzi per far cambiare le cose, per liberare le nostre case dall'incubo della pistola puntata: i mezzi ci sono e sono stati più volte indicati, dall'intensificazione dell'odore del gas alla sua disintossicazione, dalla revisione degli impianti di distribuzione al maggior controllo degli impianti interni delle abitazioni. E, tuttavia — « disgrazie », si dice, — e si tira avanti.

Viene in mente un altro tipo di « disgrazie »: gli infortuni sul lavoro. Anche in quel caso la morte segna inesorabile le settimane, i mesi, gli anni — con impressionante frequenza — e nulla viene a mutare la situazione. Le indagini vengono regolarmente aperte sul selciato insanguinato dal corpo dell'edile caduto o sulla macchina che ha morso la carne dell'operaio, ma nessuno ne conosce mai i risultati. Esistono i mezzi, noti a tutti, per prevenire gli infortuni, esistono alcune leggi, anche se deficienti: e, tuttavia — « disgrazie », si dice, e si tira avanti.

Come si rimprovera alla donna di non essersi accorta dell'improvviso spegnersi della fiammella o dell'arearia del tubo, così — con maggiore perfidia — si rimprovera all'operaio che, stanco, ha messo un piede in fallo, la sua « sbadataggine ». Poi, naturalmente, ci si commuove sulle « disgrazie », pur senza esagerare. Certo, si ammette che applicando qualcuno dei mezzi indicati le « disgrazie » avrebbero termine: ma questo costa troppo e, quindi, non si può fare. Ecco quanto vale una vita umana: non tanto che si debbano ridurre i profitti dell'industriale o quelli della « Romana Gas » per difenderla. E ciò si dice apertamente, senza vergogna.

Fino a quando si lascerà la pistola carica nelle mani di chi così poco si cura della vita dei cittadini romani? E' una domanda a cui l'Amministrazione comunale deve rispondere rapidamente, perchè nessuno è disposto a farsi ammazzare perchè i padroni della « Romana Gas » possano condurre una vita più comoda.

GIOVANNI CESAREO

Stamane le esequie di Silvio D'Amico

I funerali di Silvio D'Amico, spentosi alle 13.20 di ieri l'altro nella clinica delle suore di Santa Elisabetta, avranno luogo oggi alle ore 10.45 partendo dalla Accademia d'arte drammatica, piazza della Croce Rossa 3, verso la chiesa di San Vitale.

LA FOTO del giorno

Una GITA in METRÒ

Non calunniamo la Metropolitana: anch'essa serve a qualche cosa, specie in questi giorni di primavera, che cominciano a corrispondere al clima della stagione. Chi ha atteso per tanto tempo la Metropolitana, in verità, vagheggiava un impiego meno — come dire? — « dopolavoristico » del servizio: sappiamo tutti quali e quanti siano i crucci per la carenza dei trasporti e non era cervellotico attendersi che questo primo tronco della Metropolitana alleviasse, almeno in parte, la lacuna dei servizi. Invece no: possiamo salire alla stazione Termini e scendere all'EUR. Una gita suggestiva, intendiamoci, ma c'era veramente bisogno di nuove suggestioni a spese di un effettivo miglioramento dei servizi?

In questo senso, la sosta familiare sui prati dell'EUR, dove si è giunti con la Metropolitana, si è meritata la segnalazione nella nostra quotidiana rubrica: anche la Metropolitana serve a qualche cosa. Serve alla gita domenicale, quando si può e quando c'è la bella stagione.

LA POLEMICA SI RISOLVERA' IN UN'AULA DEL TRIBUNALE

La "Titanus" querelata dalla Lollo per le vicende di "Pane, amore e...."

Le dichiarazioni dell'attrice al nostro giornale - « Non voglio che rimanga alcun dubbio » - Acre giudizio di un periodico americano nei confronti di Sofia Loren

La polemica tra Gina Lollobrigida e la casa cinematografica « Titanus » si concluderà in un'aula di Tribunale. La « Titanus » come è noto accusò la simpatica attrice di pretendere una somma favolosa per interpretare una terza edizione di « Pane, amore e fantasia », circostanza nettamente respinta dalla Lollo, che parlò di « speculazioni e di brutti colpi ». Ieri mattina, per troncare ogni ulteriore discussione, la signora Lollobrigida ha dato incarico al suo legale, avvocato Enzo Scipioni, di sporgere querela contro la casa cinematografica.

« Nell'affidarsi al magistrato, dice un brano della citazione, la signora Lollobrigida è mossa da un desiderio più elevato di quello di un risarcimento materiale — la istante, infatti, dichiara fin d'ora che devolverà a favore della casa di riposo degli artisti di Bologna l'indennizzo al quale la società Titanus sarà per essere condannata — il desiderio di vedere anzitutto ristabilita la verità e vedere colpito dalla giustizia un episodio — non nuovo — di malcostume che va una volta per tutte affrontato e represso ».

Le parole con le quali la Lollo ha voluto commentare questo suo passo, quando ieri le abbiamo richiesto un parere, sono state assai più colorite e sincere del freddo linguaggio delle carte giudiziarie. « Mi sono decisa a rivolgermi al magistrato — ci ha detto — seguendo una considerazione molto semplice. Dopo le chiacchiere messe in giro dalla *Titanus* molti di voi hanno pubblicato le mie smentite, ma sono convinta che nella testa di tanta gente è rimasta l'eco delle prime affermazioni. Non voglio assolutamente che si pensi che sono impazzita e che sono capace di richieste favolose, non voglio che rimanga neanche l'ombra di un sospetto ».

« Per questo — ha soggiunto la bella attrice — mi sono querelata, proprio perchè non rimanga la possibilità di un dubbio ed anche perchè, francamente, non posso tollerare certi metodi ai danni di noi attrici, certi sistemi inqualificabili... ».

Gina partirà domattina per Bruxelles insieme con il marito, signor Mirko Skofic, per ottemperare agli impegni presi con la casa distributrice del film « Pane, amore e gelosia » e partecipare alla prima belga di questo lavoro.

« Vedrà — abbiamo malignamente osservato — che alla stazione troverà qualcuno che le offrirà un somarello, per ricordarle la "Bersagliera"... ».

« Oh, no — ha osservato ridendo l'attrice — speriamo di no... ».

Sofia Loren

Gina Lollobrigida

Una nota stonata nella polemica è quella fatta vibrare dalla giornalista americana Jenny Nicholson, accreditata presso la associazione della stampa estera, nell'ultimo numero del periodico « Picture Post ». Con l'evidente intento di approfondire il solco che produttori e elementi interessati vanno scavando tra Gina Lollobrigida e Sofia Loren, e prendendo spunto dal brutto episodio di « Pane, amore e... » la giornalista ha scritto: « E' assolutamente vero che esiste una profonda differenza tra Gina Lollobrigida e Sophia Loren. Gina Lollobrigida è qualcosa che l'Italia ha prodotto dal cuore. Sophia Loren è invece il prodotto di un astuto noleggio. Gina Lollobrigida è donna — una donna che commuove, misteriosa, classica — l'altra è sex-appeal. Ma Gina Lollobrigida è diversa, qualcosa che le grosse industrie cinematografiche del mondo rivelano raramente: Greta Garbo, Ingrid Bergman, Gina Lollobrigida e, forse, Audrey Hepburn. Sophia Loren appare come un successo colossale che potrebbe essere ripetuto ».

Si tratta di un giudizio che, valutazioni critiche a parte, non pecca certo di buon gusto e tradisce una singolare acrimonia nei riguardi della Loren.

Riunione al Pisacane indetta dall'ANPI

In vista del prossimo Convegno nazionale del Decennale della Resistenza, il Comitato provinciale dell'A.N.P.I. invita i membri dell'ex C.L.N. cittadino, gli ex comandanti partigiani, i Comitati direttivi dell'A.N.P.I. di Roma e provincia e le Medaglie d'Oro al valor militare della Resistenza a partecipare alla riunione che si terrà martedì prossimo, alle ore 19, nei locali del Circolo di cultura C. Pisacane, in via Monte Asolone, 15.

Relatore sarà il dott. Fausto Nitti della Giunta esecutiva nazionale dell'ANPI.

CONVOCAZIONI

Partito

Segretari delle sezioni di Roma e dell'Agro domani alle ore 18,30 in Federazione.

Organizzativi di sezione domani alle ore 18,30 alla sezione [illegible].

Agit-prop di sezione domani alle ore 18,30 alla sezione Campitelli (via [illegible]).

Responsabili femminili di sezione domani alle ore 16 alla sezione Monti (via Frangipane).

Responsabili di massa delle seguenti sezioni domani alle ore 18,30 alla sezione Monti: Appio Nuovo, Aurelio, Centocelle, Cinecittà, Garbatella, Latino Metronio, Monte Mario, Monteverde Nuovo, Monteverde Vecchio, Porto Fluviale, [illegible], Nomentano, Salario, Vescovio.

Comitati di corrente dei venditori ambulanti e dell'Associazione Erba e frutta martedì alle ore 17,30 in Federazione.

Amici dell'Unità

Domani i compagni del Comitato Provinciale alla riunione degli Agit-prop a Campitelli.

UDI

Tutte le responsabili di circolo prelevino domani pomeriggio a ritirare urgentissimo materiale di propaganda presso la sede provinciale.

Consulte Popolari

Domani alle ore 18,30 presso il centro cittadino in via Merulana 234 riunione dei segretari e presidenti delle consulte popolari.

ANPI

Oggi, assemblea generale dei partigiani, patrioti ed amici dell'ANPI delle seguenti località, per la festa del tesseramento: Testaccio, alle ore 10, in piazza S. Maria Liberatrice, 47. Interverrà l'avvocato Cavalieri. Donna Olimpia, alle ore 18,30, in via Donna Olimpia, 30. Interverrà [illegible] Sbardella.

Sindacali

Pensionati: Oggi alle ore 9, tutti i pensionati del Tuscolano si riuniranno in assemblea generale.

Oggi alle ore 10 assemblea generale di tutti i pensionati di Tiburtino III.

IL SARTO DI MODA

Avverte che è completato l'assortimento primaverile.

VESTITI - GIACCHE SPORT PANTALONI per tutti

Sartoria su misura e stoffe a metraggio. Si vende anche a rate.

N. B. — *Consigliamo i nostri lettori a fare i loro acquisti dal SARTO DI MODA Via Nomentana 31-33 (a 20 metri da Porta Pia).*

LO SCANDALO DALLA NOSTRA CITTA' E' GIUNTO IN PIEMONTE

Pensioni di guerra abusive per 8 milioni concesse anche a molte persone di Cuneo

Un funzionario della nostra questura si è recato nella città cisalpina per effettuare un arresto — Altre quattro persone sono state denunciate alla autorità giudiziaria

Lo scandalo scoppiato nello ufficio romano delle pensioni di guerra si è esteso in tutta Italia. Come è noto, funzionari corrotti dell'ufficio romano hanno rilasciato pensioni a centinaia di persone che non ne avevano alcun diritto. Un gruppo di questi falsi pensionati è stato scoperto nei giorni scorsi in provincia di Cuneo, tanto da indurre un funzionario della Mobile della nostra città a recarsi nella città piemontese, dove ha tratto in arresto il signor Gino Rossi, presidente provinciale della associazione nazionale tubercolotici di guerra. Il nostro corrispondente da Cuneo ci segnala:

« Lo scandalo, come è comprensibile, sta assumendo vaste proporzioni sia per il numero di persone implicate che per le somme che, attraverso false pensioni di grande invalido lo Stato ha erogato a persone non aventi diritto. Secondo un primo sommario calcolo, per i soli casi accertati nella nostra provincia, la cifra dei versamenti si fa salire a otto milioni di lire.

« Anche se il Rossi dal momento del suo arresto si è chiuso in un ostinato mutismo, gli agenti hanno egualmente individuato quattro casi di titolari di pensioni non aventi diritto. Ma si ha motivo di ritenere che il numero dei casi sia di gran lunga superiore. Il Rossi è stato per il momento denunciato per concorso in concussione, falso in atto pubblico e in scrittura privata ed altri numerosi reati, mentre le quattro persone che hanno fornito indebitamente della pensione di grande invalido sono state deferite all'autorità giudiziaria per concorso in truffa aggravata.

« Lo scandalo delle pensioni ha già assunto carattere nazionale e ha già portato all'arresto di decine di persone tra cui alcuni funzionari del Ministero competente. Appunto nel corso di indagini condotte a Roma è venuto alla luce il nome del Rossi per cui l'inchiesta si è diretta anche verso la nostra provincia.

« Il Rossi, che ha 41 anni, è ammogliato ed ha due figli, conduceva a Cuneo vita agiata e possedeva un'automobile. Egli attualmente percepisce la pensione di grande invalido, ma si sta indagando se veramente ne abbia il diritto. Sarà in questi giorni tradotto a Roma a disposizione di quelle autorità ».

Il «laburista» Piccapane non è stato rieletto

Il sindacato provinciale degli edili ha diffuso, ieri, un comunicato, nel quale si sottolinea opportunamente la sonora sconfitta della lista socialdemocratica nelle elezioni per la C.I. del cantiero *Cidonio* di Acilia.

Il sindacato della CGIL dando notizia dello spoglio dei voti di preferenza, tiene a rilevare come il signor Pasquale Piccapane, « capitano dei laburisti di Acilia », presentatosi dopo la fuga dallo schieramento unitario come capolista dell'UIL, non ha raggiunto il numero di suffragi necessari per la sua rielezione.

Servizio d'autobus dal metrò all'EUR

L'ATAC comunica: A decorrere dalle ore 15 del 2 aprile verrà esercitato in via di esperimento, per la durata del primo Congresso mondiale sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro, che ha luogo all'EUR, un servizio autobus integrativo della linea G ed in coincidenza con gli arrivi e le partenze della metropolitana alla stazione dell'EUR, sul percorso circolare: Stazione EUR Metropolitana, viale America, piazza del Congresso, viale della Civiltà Italiana, palazzo degli Uffici, palazzo dell'Urbanistica, viale fronteggiante la Chiesa di S. Pietro e Paolo, viale America, stazione EUR Metropolitana.

Verrà applicata la tariffa unica di L. 20.

SOLIDARIETA' POPOLARE

Un busto per Mirella

Una mamma ci scrive: «La mia piccola Mirella, di 13 anni, è stata sottoposta a tre interventi chirurgici molto delicati e difficili alla spina dorsale, essendo affetta da scoliosi dorsale irriducibile. Riuscite felicemente le operazioni, la piccola dovrebbe ora indossare, per il restante periodo curativo, un busto metallico ortopedico che costa 33 mila lire. Io faccio la lavandaia ed ho altri cinque figli da sostenere. Chiedo perciò ai lettori dell'Unità che mi aiutino a completare l'opera generosa del chirurgo, affinchè la mia Mirella possa crescere bella e sana come tutti gli altri bambini. F.to: Carmela Bargellotti».

Nulla sapremmo aggiungere a questa commovente lettera se non l'augurio che i nostri lettori raccolgano immediatamente l'appello di una mamma.

Spedire con sollecitudine i pacchi pasquali

Per evitare ingorghi negli uffici postali il ministero delle poste e delle comunicazioni invita i cittadini che intendono spedire pacchi e corrispondenza in occasione della festività pasquale, a farlo con sollecitudine, senza attendere gli ultimi giorni antecedenti la festività.

Tratti in arresto i responsabili dell'aggressione di via Etruria

Una torbida vicenda all'origine del grave episodio

Gli agenti della squadra Mobile hanno tratto in arresto gli ultimi due autori della aggressione compiuta il 23 marzo scorso in via Etruria. La polizia ha reso noto ieri le generalità dei due arrestati e i particolari dell'episodio.

Alle 8.30 di quel giorno Severino Murru di 32 anni abitante in via Etruria 12, eucco presso una trattoria del largo Don Orione 7, e il commesso Mario Tocci, impiegato presso la stessa trattoria, venivano aggrediti improvvisamente in via Etruria da tre giovani che li percuotevano con un nodoso bastone lasciandoli poi per terra privi di sensi. Alcuni passanti riuscivano a raggiungere uno degli aggressori, che fu consegnato agli agenti della Mobile giunti sul posto poco dopo. Costui fu identificato per Luciano Dal Corso di 20 anni abitante in via Filippo Tolli 12.

Interrogato, dopo alcune reticenze, il Dal Corso ammetteva di aver partecipato all'aggressione fornendo altresì i connotati dei due compari che erano riusciti a fuggire e i loro nomi di battesimo. Inoltre dichiarava che essi avevano aggredito il Murru e il Tocci con il preciso intento di derubare il Murru dello stipendio che portava in tasca.

Successive indagini hanno portato all'arresto degli altri due e cioè del calzolaio disoccupato Domenico Moscetta di 20 anni e del lucidatore disoccupato Vittorio Colaluce di diciannove anni ambedue abitanti al Quarticciolo. Uno dei due è stato arrestato dagli agenti nella sua abitazione e l'altro in un vagone ferroviario della stazione Termini.

Gli altri particolari rivelati dall'interrogatorio del Moscetta e del Colaluce sui rapporti che correvano tra i due ed il Murru, appaiono scabrosi ed inquietanti. Il Murru si serviva dei due, promettendo loro del denaro, per alcune « prestazioni » di intuibile natura. Ma siccome i giorni passavano senza che il Murru intendesse soddisfare i propri impegni, i due pensarono di aggredirlo. Una prima rapina, anch'essa andata a vuoto fu tentata sabato 26 marzo. Martedì 29 marzo, spalleggiati dal Dal Corso, i due tornarono alla carica. Ma anche stavolta senza riuscire a portare a termine il loro disegno.

La polizia inoltre ha stabilito che due mesi fa il Moscetta e il Colaluce, per gli stessi motivi, hanno aggredito e derubato di 4.500 lire e un orologio un cinquantenne in corso di identificazione in località Terracesa a Centocelle. Il Moscetta ed il Colaluce sono stati associati alle carceri di Regina Coeli.

Domenico Moscetta

AL BREFOTROFIO DI VILLA PAMPHILI

Scoppia una lavatrice e ferisce cinque persone

Nella sede del Brefotrofio dell'amministrazione provinciale, in via di Villa Pamphili 35, ieri mattina alle ore 11 un torchio adibito al lavaggio della biancheria è improvvisamente esploso a causa della pressione esercitata dagli indumenti sulle pareti dell'apparecchio. A causa dello scoppio sono rimaste ferite cinque persone.

Quattro degli infortunati sono stati giudicati guaribili in pochi giorni, mentre il geometra Silvano Vitiello di Civita Castellana, abitante nella nostra città in via B[illegible] 8, ha riportato la frattura del femore ed è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

Gli altri feriti sono: le inservienti Elena Cuini di 25 anni abitante in via dell'Acqua Paola 2 guaribile in 2 giorni (non presentava ferite ma appariva in stato di choc). Prima Fr[illegible] di anni 24, abitante in via Napoleone III 22 che ha riportato lievi ferite alla gamba destra ed è stata giudicata guaribile in 2 giorni; Teresa Tiani di 25 anni abitante in via Casilina 935 ricoverata e dichiarata guaribile in 5 giorni e il muratore Ernesto Minuti di anni 44 abitante in via Garibaldi 71 guaribile in 5 giorni.

Sul luogo si sono recati per un sopraluogo gli assessori della Provincia Lordi e Maria Michetti.

Muore un motociclista nello scontro con un pullman

Un mortale incidente della strada è avvenuto ieri verso le ore 18 sulla via del Mare e precisamente al bivio Malafede nel territorio di Acilia. Una motocicletta targata Roma 21126 guidata dallo studente Cesare Gambusi di 24 anni abitante in via delle Cappelle, 14 con a bordo la 17enne Caterina Ingegnere abitante in via Magna Grecia 20, ed guidata del Gambusi, è andata a cozzare per cause imprecisate contro il pullman O M. targato Roma 176113 condotto da 1de Cosimo Cancino non meglio identificato.

Il Gambusi è stato trasportato immediatamente all'ospedale di San Giovanni dove è deceduto alle ore 0,30 di questa mattina. La Ingegnere è stata ricoverata con prognosi riservata all'ospedale di San Camillo avendo riportato serie ferite in varie parti del corpo.

Una ragazza rapinata della borsetta a Montesacro

La signorina Giuseppina Specchi di anni 23 è rimasta vittima ieri l'altro sera verso le ore 22 di una rapina in via Pieco dei Tre Signori a Montesacro. Due giovinastri l'hanno avvicinata e con un violento strattone le hanno tolto la borsetta di pelle verde che teneva sotto il braccio dandosi poi alla fuga per le strade deserte della zona.

Nella borsetta erano custodite, oltre i documenti personali, alcune lettere della ditta e [illegible], tre cambiali del valore complessivo di 640 mila lire a firma Ciro Calenda e tremila lire in contanti.

Sorpreso a rubare nella chiesa di S. Bernardo

Sorpreso a vuotare una cassetta contenente le elemosine dei fedeli nella chiesa di San Bernardo in via Torino, ieri alle ore 18.30 il disoccupato Giuseppe Sinner di 29 anni abitante in via Iane 57 senza fissa dimora è stato tratto in arresto.

Furto di dollari e preziosi da un'auto in sosta

Dollari in contanti e preziosi per un ingente valore sono spariti da una automobile che il turista messicano Erich Cano Thomas aveva lasciata in sosta sul Lungotevere Vallati presso la trattoria Grottaferratana.

Il Thomas, che abita all'albergo Excelsior di via Veneto, ha scoperto il furto alle 20.20 dell'altra sera. I ladri hanno forzato lo sportello anteriore de-

Lutto

Ieri si sono svolti i funerali del compagno Giuseppe Raimondi con una larga partecipazione di folla e di compagni. Condoglianze dalla sezione Tiburtino e dall'Unità.

Auguri a Franca Rame e Dario Fo

Il primo di aprile ha portato a Franca Rame e a Dario Fo, intelligente interprete di « Sani da legare » (la gustosa rivista in programma al Quattro Fontane) un bel maschietto che si chiama Jacopo. Non è un pesce d'aprile, naturalmente, come la foto ben dimostra. Auguri!

Gravemente ferito un autista nel cantiere ATAC di Portonaccio

Un idraulico ferito dallo scoppio di una bombola

Tre gravi incidenti sul lavoro sono avvenuti nella giornata di ieri.

Un autista dell'ATAC, Andrea Neri di 48 anni, abitante in via della Chiesa Nuova 11, ha riportato ferite e fratture di tale gravità da dover essere ricoverato in osservazione al Policlinico. Il Neri, verso le 7.30, conduceva un camion dell'Azienda all'interno del cantiere « Vie e lavori » di Portonaccio. Accecato dal sole, l'autista non si è accorto di un carroponte dal quale sporgeva una rotaia, e lo ha investito pesantemente. Attraverso il parabrezza frantumato la rotaia ha raggiunto il viso dell'operaio ferendolo, come abbiamo detto, molto gravemente.

Nello stesso ospedale è stato medicato un altro autista dell'ATAC, Osiride Cascioli, per lievi lesioni alle mani. Il Cascioli si è ferito con alcuni frammenti di vetro mentre soccorreva Andrea Neri.

Un altro incidente si è verificato alle 10.30 nel cantiere dell'impresa Ginobbi in via Lattanzio. L'idraulico 49enne Vittorio Belardinelli, abitante in piazza Sanmicheli 6, è stato investito dallo scoppio improvviso del tubo di una bombola d'ossigeno.

Per le ustioni di 1. e 2. grado riportate al volto ed al torace, il Belardinelli è stato ricoverato all'ospedale di S. Spirito dove ne avrà per 20 giorni.

Un blocco di pietra che stava scaricando da un camion ha colpito il facchino Mario Magrini di 27 anni abitante in via Casale Rocchi 42. L'infortunio è avvenuto nel cantiere della ditta Ruggeri dove il Magrini è impiegato. L'operaio ha riportato fratture al torace giudicate guaribili in 45 giorni. Del fatto si sta interessando l'ufficio del lavoro e l'ENPI.

Le manifestazioni di oggi nelle sezioni del P.C.I.

Nella giornata di oggi hanno luogo le seguenti manifestazioni del nostro Partito: QUADRARO, cinema Folgore, ore 10 (Edoardo Perna); ACILIA, ore 10 (sen. Cesare Massini); TOR DE' SCHIAVI-VILLA DEI GORDIANI, nella sede di via delle Palme, ore 11 (Leo Canullo); CENTOCELLE, ore 16 (Maria Michetti); Quarticciolo, ore 16 (Giovanni Berlinguer); GUIDONIA, inaugurazione della nuova sede, ore 15.30 (Mario Mammucari); TOR SAPIENZA-La RUSTICA, ore 10 (Antonio Fuscà).

Nozze d'oro

Il compagno Carlo Borelli della sezione di Albano, e la signora Ersilia Torri festeggiano oggi il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio. Ai coniugi giungano gli auguri affettuosi dei compagni delle tre sezioni di Albano e nostri.

tutta Roma converge sulla

colossale vendita di Pasqua

SCONTI 25% su

TAPPETI · DRAPPERIE

SETERIE · LANERIE

OCCASIONI IN TUTTI I REPARTI

PRIMA

VIA NAZIONALE · VIA ARENULA